

COMUNE DI SOVICILLE
PROVINCIA DI SIENA

AREA TECNICA - U.O. EDILIZIA/LL.PP.

OGGETTO: Variante al PS – Relazione ai sensi art. 18 L.R. 65/2014

Premesse

Il Comune di Sovicille è, allo stato attuale, dotato di P.R.G. approvato definitivamente, per quanto concerne i centri abitati, dalla Regione Toscana con Delib. G.R. n. 102 del 08.02.1999, e, per quanto riguarda il territorio extraurbano, è dotato dell'apparato normativo del Territorio Aperto, redatto ai sensi della L.R. n. 64/1995 e s.m., approvato definitivamente con atto C.C. n. 59 del 27/04/04 e pubblicato sul B.U.R.T. n. 26 in data 30/06/04; infine, per quanto riguarda il patrimonio edilizio esistente e' dotato della Schedatura redatta ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.59/1980 approvata con Delib. C.C. n.42 del 23.05.2003.

Con deliberazione n. 3 del 20/02/2008 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Strutturale.

Con deliberazione n. 52 del 29/06/2010 il Consiglio Comunale ha adottato alcune modifiche ed integrazioni al Piano Strutturale già adottato, al fine di chiarire alcuni elementi del Piano stesso.

Con deliberazioni n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011 il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva il Piano Strutturale e contemporaneamente le modifiche ed integrazioni.

Con deliberazione C.C. n. 51 del 9/09/2013 è stato approvato il Documento preliminare di VAS di cui all'art. 23 L.R. 10/2010, redatto dalla soc. Ambiente, facente parte dell'associazione temporanea di scopo tra professionisti incaricata della formazione del Regolamento Urbanistico, prodotto in data 5/08/2013 prot. 12879 che contiene:

- a) le indicazioni necessarie inerenti lo specifico piano o programma, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione
- b) i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale.

Nel corso degli studi per la formazione del Regolamento Urbanistico sono emerse alcune contraddizioni a livello del Piano Strutturale che hanno prodotto l'esigenza di apportare alcune modifiche ed integrazioni allo stesso.

Con deliberazione n. 52 del 23/06/2014 la Giunta Comunale ha dato mandato all'Ufficio di procedere alla revisione del Piano Strutturale relativamente al dimensionamento nel territorio aperto ed all'adeguamento al PTCP 2010.

Con determinazione n. 279 del 27/06/2014, il Responsabile dell'area tecnica Edilizia-LL.PP. ha conferito incarico al raggruppamento temporaneo di professionisti "Vezzosi Roberto – Tomei Alberto – Studio tecnico Agostoli – Ambiente s.c. – Ldp studio – Romano Giulio", che è già impegnato sul territorio per la redazione del Primo Regolamento Urbanistico.

Con l'entrata in vigore della LR 65/2014, il Comune di Sovicille è rimasto soggetto alle disposizioni transitorie di cui all'art. 232, secondo le quali il Comune, dotato di Piano Strutturale approvato ma privo di regolamento urbanistico, adotta il piano operativo di cui all'articolo 95, ove necessario in contestuale variante al piano strutturale, individuando il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'articolo 224.

Con deliberazione n. 93 del 28/11/2014 il Consiglio Comunale ha dato l'avvio del procedimento per la redazione di variante al Piano Strutturale e del primo Piano Operativo ai sensi dell'art. 17 L.R. 65/2014, intendendo non più redigere il Regolamento Urbanistico previsto dalla precedente LR 1/2005 ma procedere direttamente alla formazione del primo Piano Operativo di cui all'art. 95 LR 65/2014.

Contenuto della Variante al PS

Come accennato, nel corso degli studi per la formazione del Regolamento Urbanistico sono emerse alcune contraddizioni a livello del Piano Strutturale, anche alla luce del quadro normativo mutato nel corso degli anni, meglio evidenziate nella relazione tecnica allegata alla deliberazione G.C. n. 52/2014, che hanno prodotto l'esigenza di apportare alcune modifiche ed integrazioni al Piano Strutturale approvato.

Si ricorda che l'elaborazione del Piano Strutturale trova la propria ispirazione nello studio dell'evoluzione del territorio e delle risorse essenziali e, in coerenza con quanto previsto dalla L.R. n.1/2005, nella ricognizione dei vincoli esistenti sul territorio comunale e nell'analisi dello stato di attuazione del P.R.G. vigente.

L'intero territorio comunale e' stato suddiviso in due unita' di paesaggio:
unita' di paesaggio della Montagnola e unita' di paesaggio della Val di Merse.

All'interno della prima unita' sono stati individuati 3 sub-sistemi:

- subsistema A "Montagnola"
- subsistema B "Pianura storica"
- subsistema C "Poggi Orientali"

La seconda unita' di paesaggio Val di Merse coincide con il sub-sistema D "Colli e Piana del fiume Merse", il tutto come descritto nella Tav. 1P M.

Il Piano Strutturale individua n.10 U.T.O.E.:

- Sovicille Capoluogo UTOE 1 all'interno del Subsistema A "Montagnola"
- Rosia UTOE 2, Torri – Bellaria UTOE 3, Volte Basse UTOE 4, Pian dei Mori UTOE 5, La Macchia UTOE 6, Aeroporto di Ampugnano UTOE 7, all'interno del Subsistema B "Pianura Storica"
- S.Rocco a Pilli UTOE 8, Carpineto UTOE 9, Bagnaia UTOE 10, nel Subsistema C "Poggi orientali".

La presente variante ha preso impulso dal manifestarsi dell'insufficiente dimensionamento del Piano Strutturale nel territorio aperto, relativamente al cambio di destinazione degli immobili rurali, pertanto provvede a riformularlo alla luce della valutazione del patrimonio edilizio esistente già condotto in funzione della redazione del Regolamento Urbanistico. In particolare viene operata la scelta di privilegiare il riuso degli immobili rurali a fini turistico-ricettivo, direzionale e servizi anziché commerciale.

Il Piano Strutturale di Sovicille considera i Sistemi ambientali come zone ad esclusiva e prevalente funzione agricola, dalle quali sono escluse le parti di territorio individuate come

UTOE; non è stato quindi difficile assumere in via transitoria come “territorio urbanizzato” le aree incluse nelle UTOE, come meglio esplicitato nella relazione illustrativa facente parte integrante del Piano stesso.

Viene quindi individuato il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell’art. 224 L.R. 65/2014, riportato nella Tav. 32 “*individuazione del perimetro del territorio urbanizzato*”.

Inoltre vengono proposte alcune modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del PS finalizzate ad adeguare i vari articoli alle nuove scelte dell’Amministrazione che hanno portato alla redazione del Piano Operativo ai sensi della L.R. 65/2014, anche in considerazione del Piano Paesaggistico approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 37 del 27/03/2015.

Infatti, non essendo una variante a carattere generale, in questa sede, il Piano strutturale viene adeguato al Piano Paesaggistico per le parti interessate, ai sensi dell’art. 20 della medesima disciplina secondo la procedura di cui all’art. 5 dell’accordo tra Regione Toscana e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo 17/05/2018, assicurando il rispetto delle prescrizioni, delle prescrizioni d’uso e la coerenza con le direttive della disciplina, come ricavabile dalla relazione illustrativa e dai documenti di VAS allegati.

Ulteriori modifiche alle Norme di Attuazione mirano ad una lettura più snella e tecnica delle stesse.

Il contenuto di maggior rilievo della variante si riferisce agli studi geologici ed idraulici, in quanto il Piano Strutturale adottato aveva condotto le indagini geologiche in conformità alla disciplina vigente prima dell’entrata in vigore del nuovo regolamento DPGR n. 26/R del 27/04/2007, su indicazione della Giunta Comunale nella seduta del 18/05/2007. Essendo intervenuto, nel frattempo il nuovo regolamento approvato con DPGR 53/R in data 25/10/2011, gli studi sono stati aggiornati ed integrati ai sensi del regolamento vigente.

Il nuovo regolamento DPGR 53/R/2011 apporta modifiche significative soprattutto nei riguardi delle problematiche idrauliche e sismiche. Mentre per le prime vengono ridefiniti i criteri per la perimetrazione delle zone a diversa pericolosità idraulica, per le seconde si introducono gli studi di Microzonazione Sismica di primo livello da realizzare secondo gli *Indirizzi e Criteri per la Microzonazione Sismica* ("ICMS") e le specifiche tecniche regionali approvate con la delibera GR n. 261/2011 e successivamente aggiornate in data 05/02/2015 - *Studi di Microzonazione Sismica. Approvazione delle specifiche tecniche regionali per l’elaborazione di indagini e studi di microzonazione sismica*.

Oltre alla modifica delle direttive regionali per le indagini geologiche lo scenario normativo di riferimento è mutato anche per effetto della recente approvazione del Piano Gestione Rischio Alluvione (Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Arno n.235 del 3 marzo 2016), nuovo riferimento sovraordinato per la pericolosità idraulica.

Il PGRA delle U.O.M. (Units of management) Arno, Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone trova applicazione anche nel comune di Sovicille in quanto compreso nell’Allegato 1 della disciplina di Piano.

Poiché il nuovo Piano Operativo viene elaborato nel rispetto del Regolamento di attuazione di cui all’art. 62 della L.R.n.1/05 in materia di indagini geologiche (DPGR.n.53/R/11), si è reso necessario ridefinire lo scenario di pericolosità geologica, idraulica e sismica in base alla normativa vigente ed alle attuali condizioni fisiche del territorio.

Per l’elaborazione delle nuove carte di pericolosità geologica, idraulica e sismica del Piano Strutturale e delle norme tecniche di attuazione sono stati redatti lo studio di Microzonazione

Sismica di primo livello e nuovi studi idrologico-idraulici per la definizione della pericolosità idraulica e per l'individuazione degli interventi per la messa in sicurezza e il superamento delle condizioni di rischio idraulico.

Lo studio di Microzonazione Sismica è stato condotto solo per le aree urbanizzate, in conformità al DPGR 53/R/2011, e non su tutto il territorio, per cui la pericolosità sismica viene valutata dalle carte delle MOPS (carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica) che suddividono il territorio di Sovicille in sei zone.

Particolare attenzione è stata posta nello studio ed elaborazione della carta delle pericolosità idraulica e di adeguamento al PGRA Ombrone e Arno (Tavola 8a/b/c). Questo elaborato cartografico è stato costruito a partire dalla carta di pericolosità vigente che è stata "implementata" con uno studio idrologico-idraulico di dettaglio sui corsi d'acqua che interessano alcune UTOE in modo da superare le perimetrazioni qualitative della precedente carta di pericolosità, ma anche del nuovo Piano Gestione Rischio Alluvione che, entrato in vigore nel marzo del 2016, supera il PAI (Piano Assetto Idrogeologico) parte idraulica, sia per quanto riguarda il bacino dell'Arno che dell'Ombrone.

Infatti è stato condotto uno *"Studio idrologico-idraulico dei Torrenti Rosia, Arnano, Rigo, Serpenna, Busso, Mulinello a supporto del Regolamento Urbanistico Comunale"* che ha ridefinito, tramite modellazioni idrauliche, la pericolosità idraulica per gli ambiti urbanizzati della Macchia, Pian dei Mori, Volte Basse e Carpineto oltre che di Rosia e Bellaria e, in base all'andamento effettivo del terreno, anche per le aree esterne a quelle urbanizzate, rispetto alle perimetrazioni sovraordinate del PGRA.

Gli elaborati del PS approvato relativi alle indagini geologiche che continuano ad avere efficacia sono:

- Relazione geologica generale (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di adozione del PS C.C. n. 3 del 20/02/2008)
- Relazione geologica generale integrativa (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011)
- Allegato 2- Relazione vulnerabilità degli acquiferi a stralcio SMaS (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011)
- tav. 1 bis M Sezioni geologiche (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011)
- tavv. 1A / 1B/ 1C M – Carta geologica, litotecnica e della permeabilità (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011)
- tavv. 2A / 2B/ 2C M – Carta geomorfologica (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011)
- tavv. 3A/ 3B/ 3C M – Carta delle pendenze (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011)
- tavv. 4A/ 4B/ 4C M – Carta della vulnerabilità integrata (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011)
- tavv. 6A/ 6B/ 6C M – Carta della stabilità potenziale integrata (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011)

Gli elaborati del PS approvato relativi alle indagini geologiche che vengono modificati in virtù della presente variante sono individuati nei seguenti:

- Allegato 1 – dati di base (a firma geol. Tomei allegata)

- tavv. 5 a/b/c - Carta della Pericolosità Sismica (a firma geol. Tomei allegata)
- tavv. 7 a/b/c – Carta della pericolosità geologica e adeguamento al PAI Ombrone e Arno (a firma geol. Tomei allegata)
- tavv. 8 a/b/c – Carta della pericolosità idraulica e adeguamento al PGRA Ombrone e Arno (a firma geol. Tomei allegata)
- tavv. 9 a/b/c - Carta del Piano di gestione Rischio Alluvioni-PGRA (a firma geol. Tomei allegata)

Gli elaborati del PS approvato che vengono eliminati in quanto compresi in altri elaborati sono così individuati:

- tav. 9 A' - Carta di adeguamento al PAI Arno (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011)

- tavv. 10 A-B-C M - Carta di adeguamento PAI Ombrone (idraulica) (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011)

Gli elaborati che vengono aggiunti con la presente variante sono i seguenti:

- Relazione tecnica (aggiornamento DPGR 53/R/2011)

Studio di Microzonazione Sismica di livello 1, scala 1:5.000:

- Carta geologico-tecnica GT01 (Sovicille, Pian dei Mori)
- Carta geologico-tecnica GT02 (San Rocco a Pilli)
- Carta geologico-tecnica GT03 (Rosia, Stigliano, Brenna, Orgia)
- Carta delle sezioni geologico-tecniche (GT04)
- Carta delle indagini IN01 (Sovicille, Pian dei Mori)
- Carta delle indagini IN02 (San Rocco a Pilli)
- Carta delle indagini IN03 (Rosia, Stigliano, Brenna, Orgia)
- Carta delle frequenze FR01 (Sovicille, Pian dei Mori)
- Carta delle frequenze FR02 (San Rocco a Pilli)
- Carta delle frequenze FR03 (Rosia, Stigliano, Brenna, Orgia)
- Carta delle MOPS MP01 (Sovicille, Pian dei Mori)
- Carta delle MOPS MP02 (San Rocco a Pilli)
- Carta delle MOPS MP03 (Rosia, Stigliano, Brenna, Orgia)
- Relazione tecnica – Studio MS

Studio idrologico e idraulico dei torrenti Rosia, Arnano, Rigo, Serpenna, Busso, Mulinello:

- d.01 - Relazione tecnica degli studi idrologici
- d.02 - Relazione tecnica degli studi idraulici
- d.03.1 – Allegati di calcolo delle verifiche idrauliche – zona Pian dei Mori
- d.03.2 – Allegati di calcolo delle verifiche idrauliche – zona Rosia
- Tav. 01.1- Corografia di individuazione dei bacini e dei sottobacini idrografici – Torrente Rigo

- e Fossi Serpenna, Arnano, delle Macchie e di Canale in loc. Pian dei Mori, scala 1: 15000
- Tav. 01.2- Corografia di individuazione dei bacini e dei sottobacini idrografici – Torrente Rosia e Fossi Mulinello, del Busso del Doccino e canale in loc. Rosia e Bellaria, scala 1: 15000
 - Tav. 02.1 - Planimetria di individuazione delle sezioni idrauliche di verifica, delle aree di potenziale esondazione e dei punti di immissione degli idrogrammi di piena – Torrente Rigo e Fossi Serpenna, Arnano, delle Macchie e di Canale, scala 1:4.000
 - Tav. 02.2 - Planimetria di individuazione delle sezioni idrauliche di verifica, delle aree di potenziale esondazione e dei punti di immissione degli idrogrammi di piena – Torrente Rosia e Fossi Mulinello, del Busso del Doccino e Canale, scala 1:4.000
 - Tav. 03.1 – Planimetria di individuazione delle aree allagate per TR 30 e 200 anni – Torrente Rigo e Fossi Serpenna, Arnano, delle Macchie e di Canale, scala 1:4.000
 - Tav. 03.2 – Planimetria di individuazione delle aree allagate per TR 30 e 200 anni – Torrente Rigo e Fossi Serpenna, Arnano, delle Macchie e di Canale in loc. Pian dei Mori. Particolare area loc. Pian dei Mori, scala 1:2.000
 - Tav. 04.1 – Planimetria di individuazione delle aree allagate per TR 30 e 200 anni – Torrente Rosia e Fossi Mulinello, del Busso del Doccino e Canale in località Rosia e Bellaria, scala 1:4.000
 - Tav. 04.2 – Planimetria di individuazione delle aree allagate per TR 30 e 200 anni – Torrente Rosia e Fossi Mulinello, del Busso del Doccino e Canale in località Rosia e Bellaria. Particolare area località Rosia, scala 1:2.000
 - Tav. 04.3 – Planimetria di individuazione delle aree allagate per TR 30 e 200 anni – Torrente Rosia e Fossi Mulinello, del Busso del Doccino e Canale in località Rosia e Bellaria. Particolare area località Bellaria, scala 1:2.000

Valutazione Ambientale Strategica

Ai sensi del Titolo II della LR n. 10/2010, in attuazione della Dir. 2001/42/CE e della Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (e s.m.i.) il Piano Operativo e la variante al Piano Strutturale devono essere sottoposti al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (art. 5 bis).

A tal fine la soc. Ambiente, facente parte dell'associazione temporanea di scopo tra professionisti incaricata, ha redatto il Documento preliminare di VAS di cui all'art. 23 L.R. 10/2010, prodotto in data 21/11/2014 prot. 22639 relativo alla variante al Piano Strutturale ed al Piano Operativo.

Con Delibera C.C. n. 32 del 05/06/2013 avente per oggetto “Legge Regionale Toscana 12/02/2010 n. 10 e s.m.i. competenze in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i Piani e Programmi di competenza dell'Amministrazione Comunale”, il Comune di Sovicille ha individuato le seguenti figure:

- _ il Consiglio Comunale, quale **autorità procedente**;
- _ Il Settore Tecnico Edilizia – LL.PP. preposto agli adempimenti agli adempimenti finalizzati alla formazione del Piano, quale **autorità proponente**;
- _ la Struttura Operativa esistente presso l'Ufficio Tecnico U.O. Patrimonio Ambiente e Cave e la Commissione interna di supporto in materia di VIA, VAS, quale **autorità competente**

La deliberazione C.C. n. 93/2014 di avvio del procedimento alla variante al Piano Strutturale ed al primo Piano Operativo, ai sensi dell'art. 17 LR 65/2014 e art. 23 comma 2 LR 10/2010 è stata trasmessa, in data 5/12/2014 prot. n. 23584 tramite PEC, ai seguenti soggetti, come

indicati nella deliberazione stessa:

- Regione Toscana settore “Pianificazione del Territorio” e Provincia di Siena settore “Assetto del Territorio” in quanto sovrintendenti alla pianificazione del territorio a maggior scala
- Regione Toscana settore “Strumenti della programmazione negoziata e della valutazione regionale”
- Provincia di Siena settore “Politiche Ambientali”
- Unione dei Comuni Val di Merse della quale fa parte il Comune di Sovicille
- Schema Metropolitano dell’Area Senese del quale fa parte il Comune di Sovicille
- Comuni confinanti: Casole d’Elsa, Chiusdino, Monteriggioni, Monteroni d’Arbia, Monticano, Murlo, Siena
- Autorità Idrica Toscana - Conferenza n.6 Ombrone, in quanto gestore del servizio idrico integrato
- Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud, in quanto gestore della raccolta rifiuti
- Bacino Regionale dell’Ombrone, presso Settore Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime, in quanto il comune di Sovicille costituisce parte di bacino embrifero del fiume Ombrone
- Autorità di Bacino dell’Arno in quanto il comune di Sovicille costituisce parte di bacino embrifero del fiume Arno
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Grosseto e Siena in quanto gran parte del territorio comunale è vincolato ai sensi del D.lgs. n.42/2004
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana - Firenze
- Settore Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime
- ARPAT loc. Ruffolo Siena
- Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale strada Massetana Romana
- Azienda A.U.S.L. n. 7 di Siena loc. Ruffolo
- ARRR (Agenzia Regionale Recupero Risorse)

E’ stata altresì trasmessa all’Autorità competente del Comune di Sovicille Ufficio Tecnico Patrimonio-Ambiente-Cave ed al Garante della Comunicazione, all’epoca Sig. Orlandini Mauro.

E’ stata pubblicata, con ogni allegato, sul sito istituzionale dell’Ente, anche in ottemperanza al D. Lgs 33/2013 art. 39, nella sezione “Pianificazione e governo del territorio”.

Risultano pervenuti i seguenti contributi (allegati):

- Autorità Idrica Toscana prot. 24572 del 19/12/2014: si tratta di un semplice invito rivolto all’ente gestore Acquedotto del Fiora per trasmettere proprie valutazioni
- Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Direzione Regionale prot. 24834 in data 24/12/2014: si tratta di un semplice invito rivolto alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Siena e Grosseto ed alla Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana a fornire le proprie valutazioni

- Autorità di Bacino del fiume Arno prot. 412 del 9/01/2015: fornisce contributi per la redazione degli strumenti
- Regione Toscana prot. 2077 del 3/02/2015: fornisce indicazioni per la stesura del Rapporto Ambientale che dovrà dar conto dei contributi pervenuti
- Acquedotto del Fiora prot. 2407 del 6/02/2015: fornisce indicazioni per le nuove espansioni che potranno essere assentite nei limiti della capacità residua di trattamento dell'impianto di depurazione per Sovicille, Rosia, Stigliano, Bellaria e Torri, Ancaiano, Tonni; mentre per Tegoia, Simignano, Poggio Salvi, Brucciano, Brenna e Orgia occorre procedere all'accordo di programma ex art. 26 LR 20/2006, prima di concedere nuovi allacci alla fognatura. In data 20/04/2018 è pervenuta nota integrativa prot. 7768, su richiesta di chiarimenti da parte dell'Ufficio.
- Soprintendenza per i beni Archeologici della Toscana prot. 2744 del 11/02/2015: si richiede di corredare il Documento preliminare di VAS con specifico elaborato riguardante l'impatto archeologico
- Provincia di Siena prot. 3186 del 18/02/2015: sono richieste ulteriori valutazioni da parte del Rapporto Ambientale nei confronti di alcuni aspetti del PTCP non valutati

I contributi pervenuti entro e oltre i termini stabiliti sono stati trasmessi, all'Autorità competente, giusta deliberazione CC. n 32 del 5/06/2013 ed al raggruppamento temporaneo di professionisti incaricato della redazione degli atti di governo del territorio, al fine dell'elaborazione del rapporto ambientale di cui all'art. 24 della LR 10/2010 e smi.

In data 29/11/2017 con prot. 24244 e successiva integrazione prot. 12509 in data 18/06/2018 sono pervenuti il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 24 LR 10/2010, che hanno recepito e chiarito i vari aspetti indicati nei contributi pervenuti.

Il Rapporto Ambientale contiene le informazioni di cui all'Allegato 2 della medesima legge ed, in particolare:

- a) individua, descrive e valuta gli impatti significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute derivanti dall'attuazione del piano o del programma
- b) individua, descrive e valuta le ragionevoli alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma, tenendo conto di quanto emerso dalla consultazione di cui all'articolo 23
- c) concorre alla definizione degli obiettivi e delle strategie del piano o del programma
- d) indica i criteri di compatibilità ambientale, le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente, gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità per il monitoraggio
- d bis) dà atto della consultazioni di cui all'articolo 23 ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti

Poiché il territorio comunale di Sovicille si estende in un'area caratterizzata dalla presenza di Siti appartenenti alla Rete Natura 2000, riconosciute sia a livello comunitario, in qualità di Siti di Interesse Comunitario – SIC- che a livello regionale, quali Siti di Interesse Regionale – SIR, ovvero:

- Alta Val di Merse (IT5190006)
- Montagnola Senese (IT5190003)

il Rapporto Ambientale risulta accompagnato da uno studio finalizzato alla valutazione di incidenza contenente gli elementi di conoscenza e analisi previsti dall'Allegato G - DPR 357/1997, in ossequio alle disposizioni dell'art. 73 ter L.R. 10/2010 e art. 87 L.R. 30/2015.

Tale Rapporto dovrà essere adottato da parte dell'Autorità Procedente contestualmente all'adozione dello strumento della pianificazione ai sensi dell'art. 19 comma 3 L.R. 65/2014 e art. 8 comma 6 L.R. 10/2010.

L'Autorità competente, giusta deliberazione CC. n 32 del 5/06/2013, con determinazione n. 333 del 12/07/2018, acquisito il parere della Commissione interna di supporto in materia di VIA, VAS, ha fatto proprie le conclusioni espresse dalla Commissione VIA-VAS nella seduta del 11/07/2018:

“Esaminata la documentazione, le osservazioni e i pareri pervenuti, il Rapporto Ambientale e le sue integrazioni, la Commissione fa propri i pareri pervenuti e prende atto che, come da suggerimento avanzato nella seduta del 13 settembre 2017 della stessa Commissione, le mitigazioni indicate nell'ambito delle osservazioni pervenute dalle Autorità competenti sono state inserite nelle Norme Tecniche di Attuazione della Variante al Piano Operativo.

Considerate le integrazioni trasmesse dall'Acquedotto del Fiora in data 20/04/2018, si suggerisce che i trattamenti individuali di depurazione possano essere valutati e attuati solo laddove non sia possibile ricorrere a trattamenti collettivi, in quanto i primi risultano generalmente meno efficaci.”

Percorso formativo

La formazione del Piano si è svolta con il confronto, ascolto, consultazione e partecipazione dei cittadini, come meglio riferisce il garante dell'Informazione e Partecipazione individuato nella persona del Dott. Marco Ciancaglini giusta delibera C.C. n. 41 del 9/05/2017, nel rapporto ai sensi dell'art. 38 della L.R. 65/2014, che integra la presente relazione.

Sono pervenuti, durante la fase di formazione, 130 contributi e/o auspici formulati da privati, debitamente trasmessi ai redattori degli strumenti urbanistici, oltre ai contributi pervenuti direttamente sul sito del Comune predisposto dai progettisti stessi.

Durante la formazione degli strumenti, in coerenza al programma della partecipazione indicato nella relazione allegata alla deliberazione di avvio del procedimento CC n. 93/2014, sono stati effettuati alcuni incontri con i tecnici professionisti che operano sul territorio, precisamente:

- in data 27/10/2014 per illustrare le motivazioni che hanno condotto alla scelta di procedere

ad una variante al Piano Strutturale approvato, ovvero quelle di permettere un riuso funzionale del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale aggiornando il dimensionamento del PS.

Gli interventi dei tecnici evidenziano le carenze del PS e auspicano strumenti più flessibili che diano possibilità di intervenire sul territorio.

- in data 7/01/2015 con la presenza dell'Arch. Vezzosi redattore degli strumenti che illustra le modalità con cui si propone di portare avanti gli studi

- in data 24/02/2015 con la presenza dell'Arch. Vezzosi nel corso del quale sono stati illustrate le tematiche relative alla richiesta di conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 LR 65/2014 (complessi di notevoli dimensioni in territorio aperto da poter riutilizzare non a fini agricoli- interventi di interesse pubblico fuori UTOE San Rocco a Pilli)

Procedura

La procedura di approvazione della variante al Piano Strutturale è quella descritta agli artt. 17, 18, 19, 20 della L.R. 65/2014 come di seguito:

- adozione dello strumento di pianificazione territoriale comprensivo del rapporto ambientale e la sintesi non tecnica di cui all'art. 24 L.R. 10/2010 e s. m. i., della relazione del responsabile del procedimento sull'attività svolta ai sensi dell'art. 18 L.R. 65/2014 e del garante dell'informazione e della partecipazione ai sensi dell'art. 38 stessa legge regionale
- trasmissione, tramite pec, del provvedimento adottato alla Regione Toscana, al Segretariato Regionale del MiBACT e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Siena, Grosseto e Arezzo, alla Provincia e all'Unione dei Comuni Val di Merse, nonché ai soggetti interessati in materia di VAS come identificati nel Documento Preliminare di VAS
- pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) dopo la precedente trasmissione
- il provvedimento adottato è depositato presso la sede comunale per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente anche in ottemperanza al D. Lgs 33/2013 art. 39, nella sezione "Pianificazione e governo del territorio".
Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune, anche ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 e s.m.i., in virtù dell'art. 8 comma 6 medesima legge, nonché ai sensi dell'art. 5 dell'accordo tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e Regione Toscana del 17/05/2018
- fermi restando gli adempimenti previsti dall'articolo 26 della l.r. 10/2010 (ovvero lo svolgimento dell'attività tecnico-istruttorie e dell'emissione del parere motivato da parte dell'autorità competente individuata con atto C.C. n. 32 del 5/06/2013 nella Struttura Operativa esistente presso l'Ufficio Tecnico U.O. Patrimonio Ambiente e Cave e nella Commissione interna di supporto in

materia di VIA, VAS, entro 90 giorni dalla scadenza del termine entro cui possono presentarsi osservazioni, previa acquisizione della valutazione di incidenza effettuata dall' autorità competente -Regione Toscana - per la valutazione d'incidenza) il Consiglio Comunale provvede all'approvazione dello strumento di pianificazione territoriale riferendo puntualmente alle osservazioni pervenute e motivando le determinazioni conseguentemente adottate.

La decisione finale, costituita dal provvedimento di approvazione, dal parere motivato e dalla dichiarazione di sintesi, comprensiva delle controdeduzioni alle osservazioni della Regione, del Segretariato Regionale del MiBACT, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Siena, Grosseto e Arezzo, della Provincia e dell'Unione dei Comuni, gli esiti dell'avvenuta integrazione procedurale fra VAS e Valutazione di Incidenza, sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune, con l'indicazione della sede ove è possibile prendere visione del piano approvato e del rapporto ambientale, comprensivo delle misure adottate in merito al monitoraggio e di tutta la documentazione istruttoria relativa al piano, ai sensi dell'art. 28 L.R. 10/2010

- trasmissione dell'atto di approvazione, con i relativi allegati, alla Regione Toscana, al Segretariato Regionale del MiBACT e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Siena, Grosseto e Arezzo, alla Provincia e all'Unione dei Comuni Val di Merse, nonché ai soggetti interessati, almeno quindici giorni prima della pubblicazione del relativo avviso sul BURT, con accessibilità a chiunque anche in via telematica
- pubblicazione dell'avviso relativo all'approvazione della variante, sul BURT, decorsi almeno quindici dalla trasmissione dell'atto di approvazione agli enti e comunicazione all'Autorità competente
- Lo strumento acquista efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul BURT

Considerato che ai sensi dell'art. 103 della L.R. 65/2014 il Comune sospende ogni determinazione in merito sulle domande di permesso di costruire quando siano in contrasto con lo strumento di pianificazione territoriale, ugualmente non sono ammessi interventi soggetti a SCIA in contrasto con le norme di salvaguardia degli strumenti di pianificazione, si ritiene opportuno precisare che le misure di salvaguardia previste all'art. 4 delle NTA del Piano Strutturale avranno effetto dal momento in cui la delibera di adozione della Variante al Piano Strutturale verrà pubblicata sul BURT.

L'Ufficio, in qualità di Responsabile del Procedimento

Considerato che, in base al disposto del comma 5 dell'art. 104 L.R. n. 65/2014, l'adeguatezza delle indagini geologiche è stata certificata in data 20/06/2018 dai professionisti geol. Alberto Tomei e Ing. Claudio Lombardi, mentre la compatibilità degli atti di pianificazione agli esiti delle indagini è stata attestata dal tecnico progettista Arch. Roberto Vezzosi e che la pratica è stata depositata presso l'Ufficio Regionale "Genio Civile Toscana Sud", il quale ha acquisito la documentazione in data 21/06/2018 con prot. 328773 assegnando il n. 321 di deposito;

Ritenuto, ai sensi e per gli effetti del'art. 18 della LR 65/2014, che il procedimento è iniziato con regolarità,

attesta

- che il procedimento della presente variante al Piano Strutturale si sta svolgendo nel rispetto delle norme legislative e regolamentari, nel rispetto della LR 65/2014 e smi, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate
- che la variante al Piano Strutturale risulta coerente con gli strumenti sovraordinati PPIT e PTCP vigenti, in particolare non è stata ravvisata la necessità della ricognizione dei corpi idrici non rinvenuti nel sistema delle acque (art. 4.4 Allegato 7B del PIT-PPR)
- che la variante al Piano Strutturale è stata redatta tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore vigenti
- che sono state tenute in piena considerazione le disposizioni di cui al titolo I, capo I LR 65/2014 e smi, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale
- che l'individuazione del territorio urbanizzato è effettuata ai sensi dell'articolo 224 LR 65/2014 e smi in virtù di quanto pervisto all'art. 232
- che sono state rispettate le disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III LR 65/2014 e smi e del relativo regolamento di attuazione
- che sono state rispettate le disposizioni di cui al titolo V ed in particolare quanto previsto all'art. 92 e del relativo regolamento di attuazione
- che sono stati acquisiti tutti i pareri richiesti dalla legge, sono stati acquisiti i contributi formulati dai soggetti interessati
- che sono state rispettate le disposizioni vigenti in materia di accessibilità e trasparenza procedendo in ogni fase alla pubblicazione dei documenti sul sito web del Comune di Sovicille, anche nel rispetto del D.Lgs 33/2013
- che è stato recepito il rapporto del Garante dell'Informazione e Partecipazione, di cui all'art. 38 della L.R. 65/2014, depositato in data 13/07/2018 con prot. 15005, e che lo stesso farà parte degli allegati dell'atto da adottare

propone al Consiglio Comunale

1. di approvare la presente relazione ai sensi dell'art. 18 LR 65/2014 rimessa dal Responsabile del Procedimento, datata 12/07/2018 quale parte integrante e sostanziale della deliberazione
2. di procedere all'adozione della variante al Piano Strutturale, comprensivo dei documenti relativi alla Valutazione Ambientale Strategica, redatto dal Raggruppamento temporaneo di Professionisti "Vezzosi Roberto – Tomei Alberto – Studio Tecnico Agostoli – Ambiente s.c. – Ldp studio – Romano Giulio", all'uopo incaricato, ai sensi dell'art.19 L.R. 65/2014 e ai sensi dell'art. 8 comma 6 e art. 25 LR 10/2010 –
3. di dare atto che, ai sensi dell'art.18 L.R. 65/2014, la variante al Piano Strutturale è accompagnata dalla relazione del Responsabile del Procedimento datata 16/07/2018 e dal rapporto del Garante dell'informazione e della Partecipazione ai sensi dell'art. 38 medesima legge, depositato in data 13/07/2018 con prot. 15005

4. di comunicare, tramite pec, il provvedimento adottato con tutti i suoi allegati, alla Regione Toscana, al Segretariato Regionale del MiBACT e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Siena, Grosseto e Arezzo, alla Provincia e all'Unione dei Comuni Val di Merse, nonché ai soggetti interessati dal procedimento di VAS come indicati dal Documento Preliminare
5. di pubblicare il provvedimento adottato ed i suoi allegati sul sito istituzionale del comune anche ai sensi del D.Lgs 33/2013 art. 39, nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio"
6. di pubblicare l'avviso di adozione del Piano Operativo sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) dopo la trasmissione di cui al punto 4.
7. di depositare il provvedimento adottato presso la sede comunale per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, termine entro il quale chiunque può prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune, anche ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 e s.m.i., in virtù dell'art. 8 comma 6 medesima legge, nonché ai sensi dell'art. 5 dell'accordo tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e Regione Toscana del 17/05/2018
8. di dare atto che alla presente sono allegati i seguenti documenti:
 - Tav. 32 individuazione territorio urbanizzato scala 1:25000
 - Norme tecniche di attuazione stato di variante
 - Norme tecniche di attuazione stato di confronto
 - Relazione illustrativa
 - Elaborati della Valutazione Ambientale Strategica:
 - Rapporto Ambientale di VAS
 - Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale di VAS
 - Appendice al Rapporto Ambientale di VAS
 - Valutazione di Incidenza
 - Allegato 1 – dati di base (a firma geol. Tomei allegata)
 - tavv. 5 a/b/c - Carta della Pericolosità Sismica (a firma geol. Tomei allegata)
 - tavv. 7 a/b/c – Carta della pericolosità geologica e adeguamento al PAI Ombrone e Arno (a firma geol. Tomei allegata)
 - tavv. 8 a/b/c – Carta della pericolosità idraulica e adeguamento al PGRA Ombrone e Arno (a firma geol. Tomei allegata)
 - tavv. 9 a/b/c - Carta del Piano di gestione Rischio Alluvioni-PGRA (a firma geol. Tomei allegata)

- Relazione tecnica (aggiornamento DPGR 53/R/2011)

Studio di Microzonazione Sismica di livello 1, scala 1:5.000:

- Carta geologico-tecnica GT01 (Sovicille, Pian dei Mori)
- Carta geologico-tecnica GT02 (San Rocco a Pilli)
- Carta geologico-tecnica GT03 (Rosia, Stigliano, Brenna, Orgia)
- Carta delle sezioni geologico-tecniche (GT04)
- Carta delle indagini IN01 (Sovicille, Pian dei Mori)
- Carta delle indagini IN02 (San Rocco a Pilli)
- Carta delle indagini IN03 (Rosia, Stigliano, Brenna, Orgia)
- Carta delle frequenze FR01 (Sovicille, Pian dei Mori)
- Carta delle frequenze FR02 (San Rocco a Pilli)
- Carta delle frequenze FR03 (Rosia, Stigliano, Brenna, Orgia)
- Carta delle MOPS MP01 (Sovicille, Pian dei Mori)
- Carta delle MOPS MP02 (San Rocco a Pilli)
- Carta delle MOPS MP03 (Rosia, Stigliano, Brenna, Orgia)
- Relazione tecnica – Studio MS

Studio idrologico e idraulico dei torrenti Rosia, Arnano, Rigo, Serpenna, Busso, Mulinello:

- d.01 - Relazione tecnica degli studi idrologici
- d.02 - Relazione tecnica degli studi idraulici
- d.03.1 – Allegati di calcolo delle verifiche idrauliche – zona Pian dei Mori
- d.03.2 – Allegati di calcolo delle verifiche idrauliche – zona Rosia
- Tav. 01.1- Corografia di individuazione dei bacini e dei sottobacini idrografici – Torrente Rigo e Fossi Serpenna, Arnano, delle Macchie e di Canale in loc. Pian dei Mori, scala 1: 15000
- Tav. 01.2- Corografia di individuazione dei bacini e dei sottobacini idrografici – Torrente Rosia e Fossi Mulinello, del Busso del Doccino e canale in loc. Rosia e Bellaria, scala 1: 15000
- Tav. 02.1 - Planimetria di individuazione delle sezioni idrauliche di verifica, delle aree di potenziale esondazione e dei punti di immissione degli idrogrammi di piena – Torrente Rigo e Fossi Serpenna, Arnano, delle Macchie e di Canale, scala 1:4.000
- Tav. 02.2 - Planimetria di individuazione delle sezioni idrauliche di verifica, delle aree di potenziale esondazione e dei punti di immissione degli idrogrammi di piena – Torrente Rosia e Fossi Mulinello, del Busso del Doccino e Canale, scala 1:4.000
- Tav. 03.1 – Planimetria di individuazione delle aree allagate per TR 30 e 200 anni – Torrente Rigo e Fossi Serpenna, Arnano, delle Macchie e di Canale, scala 1:4.000
- Tav. 03.2 – Planimetria di individuazione delle aree allagate per TR 30 e 200 anni – Torrente Rigo e Fossi Serpenna, Arnano, delle Macchie e di Canale in loc. Pian dei Mori. Particolare area loc. Pian dei Mori, scala 1:2.000
- Tav. 04.1 – Planimetria di individuazione delle aree allagate per TR 30 e 200 anni – Torrente Rosia e Fossi Mulinello, del Busso del Doccino e Canale in località Rosia e Bellaria, scala 1:4.000
- Tav. 04.2 – Planimetria di individuazione delle aree allagate per TR 30 e 200 anni – Torrente Rosia e Fossi Mulinello, del Busso del Doccino e Canale in località Rosia e Bellaria. Particolare area località Rosia, scala 1:2.000
- Tav. 04.3 – Planimetria di individuazione delle aree allagate per TR 30 e 200 anni – Torrente Rosia e Fossi Mulinello, del Busso del Doccino e Canale in località Rosia e Bellaria. Particolare area località Bellaria, scala 1:2.000

9. di dare atto che gli elaborati del PS approvato relativi alle indagini geologiche che continuano ad avere efficacia sono i seguenti:

- Relazione geologica generale (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di adozione del PS C.C. n. 3 del 20/02/2008)
- Relazione geologica generale integrativa (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011)
- Allegato 2- Relazione vulnerabilità degli acquiferi a stralcio SMA S (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011)
- tav. 1 bis M Sezioni geologiche (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011)
 - tavv. 1A / 1B/ 1C M – Carta geologica, litotecnica e della permeabilità (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011)
 - tavv. 2A / 2B/ 2C M – Carta geomorfologica (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011)
 - tavv. 3A/ 3B/ 3C M – Carta delle pendenze (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011)
 - tavv. 4A/ 4B/ 4C M – Carta della vulnerabilità integrata (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011)
 - tavv. 6A/ 6B/ 6C M – Carta della stabilità potenziale integrata (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011)

10. di dare atto che gli elaborati del PS approvato relativi alle indagini geologiche che vengono sostituiti in virtù della presente variante, sono così individuati:

- Allegato 1 – dati di base (a firma geol. Tomei allegata)
- tavv. 5 a/b/c - Carta della Pericolosità Sismica (a firma geol. Tomei allegata)
- tavv. 7 a/b/c – Carta della pericolosità geologica e adeguamento al PAI Ombrone e Arno (a firma geol. Tomei allegata)
- tavv. 8 a/b/c – Carta della pericolosità idraulica e adeguamento al PGRA Ombrone e Arno (a firma geol. Tomei allegata)
- tavv. 9 a/b/c - Carta del Piano di gestione Rischio Alluvioni-PGRA (a firma geol. Tomei allegata)

11. di dare atto che gli elaborati del PS approvato relativi alle indagini geologiche che vengono eliminati, in quanto compresi in altri elaborati, sono così individuati:

- tav. 9 A' - Carta di adeguamento al PAI Arno (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67

del 2/12/2011)

- tavv. 10 A-B-C M - Carta di adeguamento PAI Ombrone (idraulica) (a firma geol. Marrocchesi allegata alla deliberazione di approvazione del PS CC n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011)

12. di dare atto che le misure di salvaguardia del presente strumento di pianificazione territoriale entreranno in vigore con la pubblicazione della deliberazione sul BURT

13. di allegare i contributi pervenuti relativi al procedimento di VAS

Sovicille, lì 16/07/2018

Il Responsabile del procedimento .
Ing. Rossana Pallini